



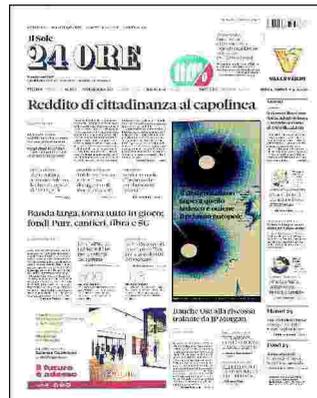
REPORTAGE AZOULI

Il design italiano supera quello tedesco e ottiene il primato europeo

La gioia dell'esplorazione
partenza per
lampade
rappresenta
una continua
ricerca

The joy
point
Every luminaire
travel stage
research to

Made in Italy. Italia leader per l'export del design. Nella foto, uno stand Kundalini



Design, l'Italia scalza la Germania e festeggia il primato europeo

Lo studio

Il Paese diventa leader nella Ue con un giro d'affari pari a 2,9 miliardi di euro

Sturabotti (Symbola): «Già prima per numero di aziende l'Italia ora svetta sul fatturato»

Sara Deganello

Il design in Italia è una realtà formata da 36mila operatori (20.320 liberi professionisti e 15.986 imprese) che lavorano nell'ambito della progettazione, declinata in prodotti, spazi, comunicazione, servizi e digitale. Nel 2021 hanno generato un valore aggiunto pari a 2,9 miliardi di euro per 63mila occupati. Numeri in crescita rispetto al 2020, quando si registravano 2,7 miliardi di euro di giro d'affari e 62mila occupati. A mettere in fila questi dati è il report Design Economy 2023 a cura di Fondazione Symbola,

Deloitte Private e PoliDesign (con il supporto di Adi, Circolo del Design, Comieco, AlmaLaurea e Cuid) presentato ieri a Milano con la partecipazione del ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

Il nostro Paese è primo in Europa per numero di aziende (il 16,2% del totale, meglio di Francia e Germania), addetti (il 19,1%, la Germania si ferma al 16,6%) e fatturato (il 19,9% di quello europeo, contro il 19,1% della Germania e il 10,7% della Francia). «L'Italia, che già aveva il primato europeo per numero di aziende, rispetto all'ultima rilevazione ha superato la Germania anche per fatturato e addetti», ha osservato Domenico Sturabotti, direttore di Fondazione Symbola, che ha inoltre sottolineato come la crescita del valore generato dal settore (+9,6%) sia stata superiore a quella del resto dell'economia italiana.

Il 60% delle imprese si concentra in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. Milano, che si prepara ad accogliere il Salone del Mobile dal 18 al 23 aprile, si conferma la capitale del design italiano, raccogliendo il 14,3% delle imprese e il 18,4% del valore aggiunto totale.

Competenze e sostenibilità sono al centro di questa filiera. I livelli di

competenza richiesti sono considerati alti o medi dall'86,9% degli intervistati. Il sistema formativo italiano del design conta del resto 91 istituti accreditati nell'anno accademico 21/22 (+12% rispetto a quello precedente) e 14.907 studenti (+3,8%). Per quanto riguarda invece la sostenibilità, l'87,4% dei soggetti intervistati ne sottolinea l'importanza in progetti in corso, quota che arriva al 96,5% delle Pmi.

«Oltre alle sfide manageriali tradizionali, le imprese del design dovranno far fronte alla richiesta di sostenibilità che viene da consumatori, investitori e regolatori: specialmente per le Pmi, i rating di filiera e il rating Esg potranno rappresentare un biglietto da visita per operare in un contesto globale dove la sostenibilità è un requisito fondamentale per rimanere sul mercato», ha commentato Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader. «L'identificazione di un prodotto sostenibile come prodotto di qualità migliore è una molla formidabile per l'economia italiana. La transizione è una grande opportunità. Ma bisogna guardarla capendo i punti di forza del Paese, e il design è uno di questi», ha aggiunto Ermete Realacci, presidente di Symbola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 60% delle imprese sul territorio nazionale si trova in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna



DE VINCENTI PRESIDENTE AZZURRA

Claudio De Vincenti è stato nominato presidente di Azzurra Aeroporti, società del Gruppo Mundys e partecipata dal Principato di Monaco e Edf Invest che

controlla Aéroports de la Côte d'Azur (aeroporti di Nizza, Cannes e Saint Tropez): secondo sistema aeroportuale francese, dopo Parigi, con oltre 12 milioni di passeggeri nel 2022.

Geografia regionale del design

Incidenze percentuali sul totale nazionale



Fonte: elaborazioni Fondazione Symbola su dati Istat